

Delibera n° 1482

Estratto del processo verbale della seduta del
1 ottobre 2020

oggetto:

LR 27/2014. INDIRIZZI COMUNI E CRITERI GENERALI DI IMPIEGO DELLE RISORSE A FAVORE DEI CENTRI PROVINCIALI DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI (C.P.I.A.) PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021. APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Ricordato che ai sensi dell'art. 2 del citato DPR n. 263/2012, i Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente;

Vista la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 36/2014, con la quale sono state fornite istruzioni operative per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello, disponendo che i C.P.I.A. siano istituiti con delibera della Regione nell'ambito del piano di dimensionamento della rete scolastica;

Visto il decreto interministeriale 12 marzo 2015 che approva le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.;

Richiamata la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) e in particolare l'articolo 7, commi da 6 a 9, in base al quale la Regione, ai fini del sostegno dell'istruzione degli adulti, concorre con proprie assegnazioni finanziarie allo sviluppo dei servizi e dell'offerta formativa poste in essere nell'anno scolastico di riferimento dai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (C.P.I.A.), istituiti a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Dato atto che per l'anno 2020 sono state stanziare risorse complessive per euro 100.000,00 da ripartire ai singoli C.P.I.A. ai sensi dell'art. 7, comma 8, della citata L.R. n. 27/2014 sulla base dei seguenti criteri:

- per il 40 per cento in misura uguale tra tutti i soggetti;
- per il restante 60 per cento in proporzione al numero degli iscritti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente all'erogazione del finanziamento;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 7, comma 7, della richiamata L.R. n. 27/2014, con deliberazione della Giunta regionale sono definiti indirizzi comuni e criteri generali di impiego delle risorse;

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

Vista la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 721 del 14/11/2018 (Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche), che all'art. 4 ha disposto di destinare la somma di 1.000.000 euro ai Centri provinciali di istruzione degli adulti di cui al DPR n. 263/2012, per il finanziamento delle loro attività istituzionali oltre che per alcuni specifici progetti di ricerca ed educativi;

Preso atto che, sulla base del Piano strategico nazionale delle competenze della popolazione adulta in fase di approvazione (predisposto in esito ad un processo di confronto nell'ambito del Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente (TIAP), di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza unificata il 20 dicembre 2012), per il triennio 2021-2023, le amministrazioni pubbliche coinvolte hanno valutato di focalizzarsi su pochi e misurabili obiettivi strategici, quali:

1. favorire il rientro degli adulti nei percorsi di istruzione finalizzati ad innalzarne le qualificazioni;
2. favorire la partecipazione degli adulti a corsi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento a quelle linguistiche, digitali e finanziarie (anche attraverso la valorizzazione di quadri di riferimento comuni sulle competenze linguistiche, digitali e

finanziarie attese in esito ai suddetti corsi, a partire da quelli già definiti dal Ministero dell'Istruzione a livello nazionale, coerenti con i relativi quadri comuni di riferimento europei e integrati nell'ambito del Quadro nazionale delle qualificazioni);

3. promuovere accordi territoriali tra C.P.I.A., C.P.I. e Comuni per favorire il raccordo tra questi soggetti e consentire l'accoglienza, la presa in carico e le possibili azioni di orientamento a favore della popolazione adulta in attesa di una collocazione/ricollocazione lavorativa, anche in una prospettiva di rafforzamento e capacitazione delle reti territoriali dei servizi di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale;

Preso atto che il 1° aprile 2019 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dato avvio al progetto PSL FAMIFVG 2018-2021 (Piano di sviluppo linguistico FVG 2018-21) ai sensi "dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo specifico 2 Integrazione/migrazione legale – Obiettivo nazionale 2 Integrazione – Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021", emesso dal Ministero dell'Interno;

Considerato che tale progetto, curato dal Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione ed attuato da un partenariato composto dalla Regione stessa, l'Ufficio Scolastico Regionale, i Centri provinciali di istruzione per gli adulti di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine (con l'adesione delle quattro Prefetture e del Comune di Monfalcone), prevede la realizzazione entro il 31/12/2021 di un sistema integrato regionale per la formazione linguistica e l'orientamento civico dei cittadini di paesi terzi regolarmente residenti in Italia;

Dato atto che nell'ambito del progetto PSL FAMIFVG 2018-2021 è prevista, tra le altre cose, la realizzazione tramite i quattro C.P.I.A. regionali di azioni formative utili per far acquisire alla persona straniera un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER, oltre a moduli aggiuntivi di apprendimento linguistico di livello pre-A1 per analfabeti o persone non scolarizzate nel paese d'origine o persone esposte al rischio di isolamento territoriale e a moduli di approfondimento di livello B1;

Ritenuto, pertanto, che il finanziamento previsto all'art. 7, comma 6, della L.R. n. 27/2014 vada utilizzato dai C.P.I.A. beneficiari a copertura delle spese da questi sostenute per lo sviluppo dei servizi e dell'offerta formativa mirata all'utenza adulta, con esclusione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, in quanto attività educative similari a quelle già rientranti nell'ambito del progetto PSL FAMIFVG 2018-2021;

Preso atto che, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche in ambito scolastico sono stati introdotti nuovi standard di sicurezza che prevedono l'utilizzo, ove necessario, di dispositivi individuali di protezione e di materiali per l'igiene da parte di studenti e personale durante le attività in presenza e l'attivazione di servizi per la ripresa dell'attività in modo adeguato rispetto alla situazione epidemiologica;

Valutata pertanto l'opportunità di consentire per l'anno scolastico 2020/2021 ai C.P.I.A. di utilizzare parte del finanziamento ex art. 7, comma 6, della L.R. n. 27/2014 per far fronte alle spese di adeguamento alle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso)
- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
- 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
- 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2283

del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Per l'anno scolastico 2020/2021 sono individuati i seguenti indirizzi comuni e criteri generali di impiego delle risorse di cui all'articolo 7, commi da 6 a 9, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015):

a. Nell'ambito delle azioni volte a sostenere l'attività svolta dai Centri provinciali di istruzione per gli adulti (C.P.I.A.), ad eccezione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana in quanto attività educative similari a quelle già sviluppate attraverso il progetto PSL FAMIFVG 2018-2021 (Piano di sviluppo linguistico FVG 2018-21), sono favorite:

- le azioni volte a sostenere le spese organizzative e di gestione dei C.P.I.A., fatte salve quelle spettanti ad altri enti, in base a specifiche disposizioni normative;
- le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa dei C.P.I.A., anche nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati di cui all'art. 2, comma 5, del DPR n. 263/2013, attraverso il sostegno di progettualità costruite intorno ai bisogni dell'allievo adulto e delle fasce deboli della società (ad esempio corsi attivati all'interno delle scuole carcerarie, ecc.) e tenuto conto degli obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta;
- la valorizzazione delle attività di accoglienza e orientamento dell'utenza adulta, quale elemento di fondamentale importanza per la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa;
- la collaborazione con l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle reti regionali dell'apprendimento permanente di cui alla L.R. n. 27/2017 con l'obiettivo di valorizzare e integrare i sistemi di apprendimento formali, non formali e informali e i diversi soggetti dell'offerta formativa regionale: a tal fine i C.P.I.A. favoriscono l'integrazione tra la loro offerta formativa rivolta alla popolazione adulta e la formazione permanente sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Le spese generali riferite ai progetti di cui trattasi sono ammissibili solo se imputabili alle attività sopra indicate.

È inoltre consentita la copertura delle spese di adeguamento alle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nel limite del 20% del contributo concesso.

b. Al fine di facilitare la realizzazione delle iniziative di cui al precedente punto a) ed uniformare il procedimento di attuazione delle stesse sono definite le seguenti modalità operative:

- nell'ambito delle spese generali sono ammissibili spese relative all'acquisto di materiali di facile consumo di modesta entità (cancellaria ed affini), nel limite percentuale massimo del 10% del contributo concesso. È ammissibile l'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature di importo non superiore a 800,00 euro;
- le spese per l'acquisto di attrezzature e beni mobili sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento calcolata in base alle vigenti normative fiscali in misura proporzionale alla durata progettuale e, comunque, in misura non superiore al 10% del contributo concesso.

2. I presenti indirizzi generali e criteri di impiego delle risorse hanno validità per l'anno scolastico 2020/2021. A tal fine, i C.P.I.A. presentano le proposte progettuali entro il 26 ottobre 2020.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE